

Il Neo-Funzionalismo: un approccio Psicologico Integrato in Oncologia

di Chiara Pizzarelli, Psicologa, Psicoterapeuta Funzionale
Francesca Bernardini, Psicologa, Psicoterapeuta Funzionale
Chiara Dalle Luche, Psicologa, Psicoterapeuta Funzionale

Il Funzionalismo moderno: presupposti teorici

Il Funzionalismo moderno, fondato da **Luciano Rispoli** a partire dagli anni '80, **affonda le sue radici** in numerose aree: **negli studi di W. Reich** sull'identità funzionale psiche-soma, **negli studi psicofisiologici**, nel primo Funzionalismo della Scuola di Chicago, negli studi sul rapporto mente-corpo, nelle teorie del Sé di

autori come Kohut, nei recenti e importanti contributi delle nuove frontiere della ricerca delle neuroscienze e della Psiconeuroendocrinoimmunologia e degli studi sulla vita perinatale.

Il pensiero Funzionale ha sistematizzato **antiche e nuove conoscenze**, costruendo una base per una teoria globale del Sé che guardasse all'insieme di tutti i processi Funzionali, con l'ipotesi di una loro presenza sin dall'inizio della vita e di una loro profonda integrazione originaria (Rispoli L., 1993). Tale integrazione è confermata e sostenuta dall'approccio della PNEI (Bottaccioli F., 2011).

Nel Funzionalismo moderno troviamo un vero e proprio salto epistemologico e scientifico: viene sostenuta la complessità della persona, superando i riduzionismi precedenti; vengono presi in considerazione **tutti i fenomeni** che la riguardano, tenendo conto della sua unitarietà

Il pensiero Funzionale ha sistematizzato antiche e nuove conoscenze, costruendo una base per una teoria globale del Sé che guardasse all'insieme di tutti i processi Funzionali.

e interezza; senza perdere, tuttavia, la possibilità di scendere nei dettagli ed arrivare a livelli di analisi molto precisi.

L'individuo **viene inteso** come un'*organizzazione* integrata di diverse Funzioni in relazione reciproca ed in

costante adattamento ed espansione verso l'ambiente (Rispoli L., 2010).

Oltre al concetto di Funzioni, **il Neo-Funzionalismo parla di Esperienze di Base del Sé (E.B.S.) o Funzionamenti di Fondo¹**, intesi come nuclei di esperienza che nascono dai Bisogni fondamentali della persona e che, se attraversati ripetutamente e in maniera piena durante il corso dell'esistenza, permettono di condurre una vita sana e all'insegna della completa realizzazione di Sé.

Il Funzionalismo moderno, fondato da [Luciano Rispoli](#) a partire dagli anni '80, affonda le sue radici in numerose aree: negli studi di W. Reich.

¹ Sono stati individuati circa 22 Funzionamenti di Fondo (Rispoli L., 2004).

Intervento Funzionale in ambito oncologico

In ambito oncologico, l'approccio **Funzionale** si colloca come un sostegno e un intervento completi che agiscono su tutti i *sistemi integrati*

dell'organismo

(neurovegetativo,

neuroendocrino,

emotivo, sensoriale, cognitivo, motorio,

posturale), **i quali sono profondamente**

interconnessi quando il soggetto è in uno

stato di salute, di benessere, di

funzionamenti pieni e sani (Rispoli L.,

2010).



La Psicologia Funzionale propone:

- **una valutazione accurata dell'entità** e della specifica configurazione dello stress, attraverso strumenti diagnostici specifici;
- **un intervento integrato sui Funzionamenti di Fondo** maggiormente alterati nell'evento malattia, finalizzato a riequilibrare l'organismo e recuperare un naturale alternarsi di attivazione/eccitazione a momenti di rilassamento/riposo (Di Nuovo S., Rispoli L., 2011).

L'intervento Funzionale è rivolto a

tutta la persona, orientato ad una migliore qualità di vita e a mantenere o recuperare un livello di Benessere che possa sostenere **il paziente nell'affrontare la propria malattia**.

I principali Funzionamenti di Fondo, individuati in fase diagnostica, su cui si interviene con i pazienti

È fondamentale che il paziente possa sentirsi totalmente preso in carico, sentire che può essere accolto.

oncologici sono: *Lasciare, Controllo, Sensazioni, Piacere, Vitalità, Essere Tenuti, Tenerezza*.

È fondamentale che il paziente possa sentirsi totalmente preso in carico, sentire che può essere accolto, Essere

Tenuto, contenuto senza viverlo come una debolezza. Normalmente il **paziente oncologico è immerso in una situazione di allarme, paura, preoccupazione continua**, è sottoposto a persistenti controlli medici ed è inserito in programmi di cura che prevedono terapie molto invasive, con effetti collaterali importanti, che danno un generale senso di malessere e di pesantezza.



E' importante, dunque, che il paziente abbia la possibilità di recuperare la capacità di *Lasciare*, di *Allentare il Controllo*, di aprire le *Sensazioni* positive, spesso chiuse per non sentire il dolore e la sofferenza. **E' necessario accompagnarlo** nel ritrovare la capacità di sentire il *Piacere* e il benessere, nonostante le terapie ed i loro effetti, così come anche nel recuperare una certa *Vitalità* nei movimenti, nei ricordi, nelle emozioni.

In ambito oncologico, l'approccio Funzionale si colloca come un sostegno.

E' fondamentale, inoltre, **per il paziente** contattare la propria *Tenerezza*, senza per questo perdere la forza, sentire la propria

fragilità e il bisogno dell'aiuto degli altri, per smussare la durezza a cui spesso si trova costretto, per essere forte in un modo sano e affrontare meglio la malattia.

Stress e cancro

Le recenti evidenze scientifiche sottolineano **l'importanza delle risorse di guarigione dell'organismo colpito dalla malattia.**

Tali risorse possono essere recuperate

attraverso differenti

modalità, oltre che

naturalmente ad

un'alimentazione

L'intervento Funzionale, infatti, agisce su più livelli di funzionamento, sulle radici dello stress, sul benessere profondo dell'intero organismo, potenziandone le capacità di ritrovare la salute.

scientificamente fondata e regolare attività fisica.

Ci sono studi che dimostrano l'efficacia

di terapie di gestione dello stress nel

trattamento dei tumori.

Alcuni sottolineano **gli effetti benefici** nella riduzione della sintomatologia connessa ai trattamenti medici (chirurgia, radioterapia, chemioterapia)² e altri dimostrano una riduzione della mortalità osservata nell'arco di 10 anni nelle pazienti che si sottoponevano a trattamenti antistress rispetto al gruppo che seguiva solo la terapia medica³.

Ma qui vogliamo presentare soprattutto i **risultati di grande rilievo** che si ottengono su pazienti oncologici con le **terapie Antistress ad impostazione**

Funzionale, sia nel setting individuale che di gruppo.

L'intervento Funzionale, infatti, **agisce su più livelli di funzionamento, sulle radici dello stress**, sul benessere profondo dell'intero organismo, potenziandone le capacità di ritrovare la salute, di utilizzare le cure, di migliorare i livelli di vita.

Le ricerche

Si tratta complessivamente di **4 ricerche**: svolte dalla dott.ssa Chiara Dalle Luche e dalla dott.ssa Emiliana Pascaretta rispettivamente al Day Hospital Oncologico dell'Ospedale Versilia e al reparto di Radioterapia del C.F.O. per il trattamento individuale; nonché dalla dott.ssa Chiara Pizzarelli in collaborazione con il dott. Luca Braccini presso la Casa di cura Villanova, in una prima fase, e con la dott.ssa Francesca Bernardini presso il C.F.O., in una seconda fase, per il setting di gruppo.

Lo strumento di valutazione comune alle 4 ricerche è il **M.I.S. (Misura Integrata dello Stress)**, costituito dal Test M.S.P. e la Griglia di osservazione della respirazione e dell'atteggiamento corporeo - postura, movimento e voce - (Rispoli L., 1997) per la valutazione del livello di stress nei pazienti prima e dopo il trattamento.

Sono stati inoltre utilizzati il **Colloquio strutturato con i pazienti oncologici** (Rispoli L., 2007), la **Scheda disturbi e sintomi** (Rispoli L., 2008), la **Scheda sui Funzionamenti Specifici - *Calma, Lasciare, allentamento del Controllo, Stare,***

Abbandonarsi - (Rispoli L., Cavalieri C., D'Imprima A., 2009), la **Scheda sullo stato di salute e i vissuti di malattia** (Rispoli L., 2008) .

Soffermandoci **sui risultati degli indici integrati di stress**, che si delineano in un range che va da un minimo di 0 (Benessere) ad un massimo di 10 (Stress cronico) si nota che i suddetti diminuiscono in tutte le ricerche, in seguito ad un trattamento antistress basato sulla metodologia Funzionale (realizzato –come già detto - o in gruppo o in incontri individuali).

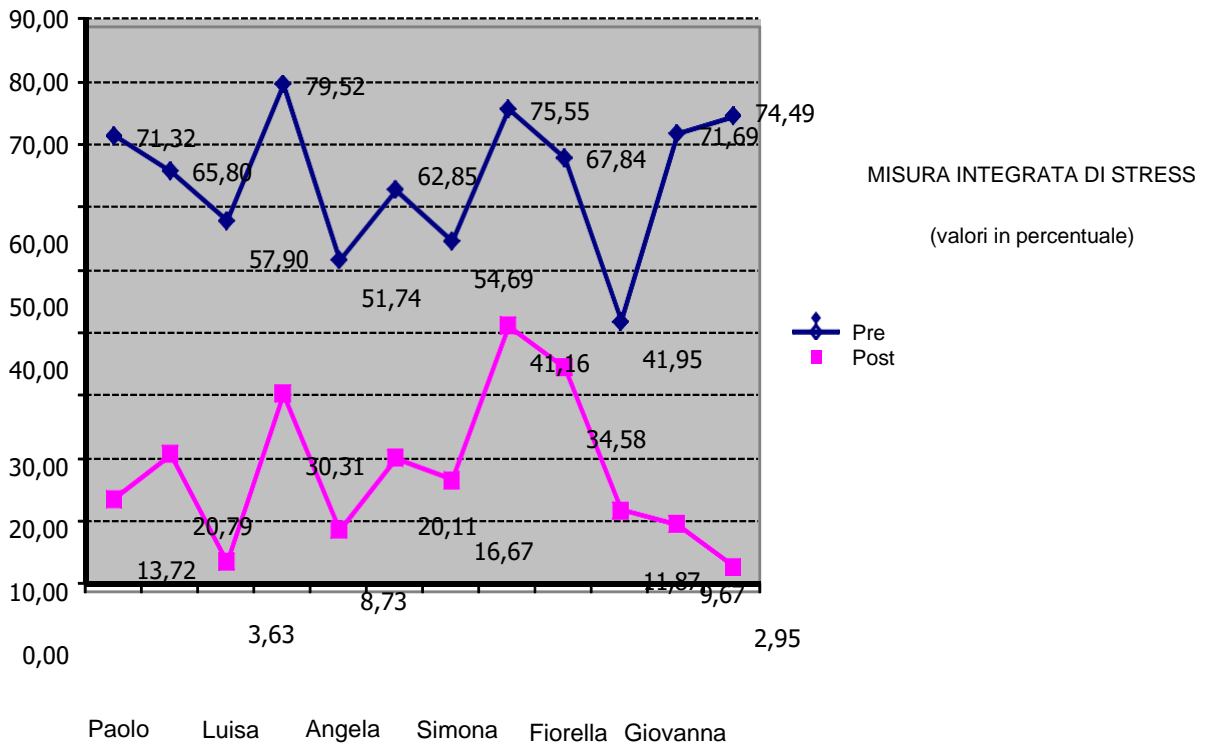
1^a ricerca

In questa prima ricerca è stato effettuato un trattamento che prevedeva **8 incontri** a cadenza settimanale, con **18 pazienti** sottoposti a chemioterapia.

La prima Tabella riporta la valutazione dello stress **pre e post trattamento** (Dalle Luche C., 2010) attraverso lo strumento MSP, complessivamente; la seconda il valore della Misura Integrata di Stress di ogni paziente.

1° valutazione	6,46
2° valutazione	1,78

Più elevato è il valore dell'indice più elevato è il valore dello stress



2^a ricerca

In questo caso sono stati svolti **8-10 incontri individuali** due volte a settimana per tutta la durata del trattamento radioterapico (4-5 settimane) con 15 pazienti; i risultati sono stati messi a confronto con un gruppo di controllo.

	Gruppo Sperimentale	Gruppo di Controllo
1° valutazione	5,55	4,84
2° valutazione	4,14	4,93

Valutazione dello stress pre e post trattamento individuale (Pascaretta E., 2014)

3^a e 4^a ricerca

In queste ricerche (unificate) sono stati adottati protocolli di **trattamento Funzionale di gruppo.**

Il gruppo antistress prevedeva un minimo di **6 incontri** a cadenza settimanale. Il campione sperimentale era costituito da 13 donne operate alla mammella, di età compresa tra i 32 e i 65 anni, mentre il campione di controllo (che non ha seguito il percorso antistress) era composto da 11 pazienti con medesima diagnosi e fascia di età sovrapponibile.

I risultati complessivi sono riportati nella tabella seguente.

	Gruppo Sperimentale	Gruppo di Controllo
1° valutazione	5,87	5,43
2° valutazione	3,63	5,36

T test: 0.0033 p<0,01

Valutazione dello stress pre e post trattamento di gruppo (Pizzarelli C., 2010; Braccini L., 2011; Bernardini F., 2012)

In tutte e 4 le ricerche si nota che il valore dell'indice integrato di stress diminuisce sempre. Inoltre, negli studi rivolti al gruppo si dimostra un livello di significatività che conferma che la riduzione dello stress dipende dal trattamento effettuato.

Risultati e conclusioni

I dati di queste ricerche dimostrano che **un intervento integrato con metodologia Funzionale antistress può essere utile per lavorare, nel percorso di cura ospedaliero, anche sul Benessere e sul recupero dei Funzionamenti di Fondo che permettono di migliorare la Qualità della Vita.**

I risultati sono stati soddisfacenti: si può notare un miglioramento notevole, a fine trattamento, anche della postura verso una maggiore morbidezza e mobilità.

Possiamo notare che i pazienti oncologici che hanno partecipato alle ricerche nel gruppo sperimentale **hanno visto migliorare il loro livello generale di**

Benessere in maniera significativa, riducendo il livello di stress: **sono diminuiti i sintomi legati allo stress** che spesso si sommano e si confondono con gli effetti della malattia e dei trattamenti farmacologici, in particolare i dolori generalizzati, l'insonnia e la stanchezza.

I pazienti hanno potuto ritrovare una sensazione di interezza e di unitarietà del corpo.

I risultati sono stati soddisfacenti: si può notare un miglioramento notevole, a fine trattamento, anche della postura verso una maggiore morbidezza e mobilità.

I pazienti hanno potuto ritrovare una sensazione di interezza e di unitarietà del corpo, premessa fondamentale per poter sperimentare il Benessere, una condizione psicofisica generale che porta a sensazioni di equilibrio e di armonia tra le varie Funzioni del Sé.



Emerge inoltre, nel gruppo sperimentale, un miglioramento rispetto alle paure e fantasie negative, le quali diminuiscono lasciando spazio a quelle positive; scompare la tristezza e l'angoscia a favore di una maggiore serenità; aumentano i

movimenti ampi e morbidi. Anche il “doverismo” viene soppiantato dalla possibilità del piacere e del divertimento.

Questi dati confermano l'utilità dell'intervento Funzionale specificamente programmato per i pazienti oncologici, perché permette loro di sfruttare al meglio le proprie risorse, vivendo pienamente, e non accettando passivamente la malattia.

I pazienti hanno potuto ritrovare una sensazione di interezza e di unitarietà del corpo, premessa fondamentale per poter sperimentare il Benessere.

Il percorso antistress può preparare ad un lavoro più ampio di psicoterapia che preveda un riattraversamento e un

consolidamento dei Funzionamenti di Fondo più carenti nella vita della persona.

Al di là dell'esigenza di incidere sui fattori di stress, infatti, **le persone che affrontano il percorso oncologico possono sentire il**

bisogno di un sostegno continuativo nel tempo, che vada a lavorare su un intero

percorso di vita, per dare significato alla malattia, che può diventare un messaggio da saper decodificare, per imparare ad ascoltarsi, per accogliere i bisogni fondamentali, rimasti spesso inespressi

I dati confermano l'utilità dell'intervento Funzionale programmato per i pazienti oncologici, perché permette loro di sfruttare al meglio le proprie risorse, e non accettando passivamente la malattia.



LA SEF

è una Scuola di Psicoterapia riconosciuta dal MIUR (D.M. 1611 del 2000), dalla EABP (European Association for Body-Psychotherapy) dal 1999 e dal CSITP (Comité Scientifique Internationale de Thérapie PsychoCorporelle) già dal 1987. È iscritta al CNSP (Coordinamento Nazionale delle Scuole in Psicoterapie).

La nostra Scuola fornisce metodologie e tecniche di intervento concrete e precise, sia a livello individuale che di gruppo, poiché puntiamo molto nella ricerca ed utilizziamo le scoperte più avanzate delle neuroscienze.

Sedi SEF

Napoli, Catania, Padova, Roma, Trieste

Referenti in altre città

Benevento, Firenze, Foggia, Messina,

Milano, Parma



LA SIF

Società Italiana di Psicoterapia

Funzionale Struttura nazionale di ricerca.

Associazione nazionale di professionisti

formati in base ai principi del Modello

Funzionale. promuove e indirizza la ricerca

e l'approfondimento del Neo-

Funzionalismo.

Istituti Clinici

Agrigento, Brescia, Catania, Napoli,
Padova, Palermo, Roma, Trieste

Per informazioni

Telefono: 081.03.22.195 (Sede Centrale)

Sito: www.psicologiafunzionale.it

Email: formazione@psicologiafunzionale.it

Crediamo nella ricerca, nella formazione e nella crescita professionale; per questo motivo proponiamo un ventaglio formativo molto ampio che parte dal corso di Specializzazione in Psicoterapia Funzionale (riconosciuta dal Miur, con 5 sedi in Italia), seminari e workshop gratuiti, Corsi ECM,

aggiornamenti continui, fino ad arrivare ai
Master Specialistici.